

**Il caso****«Gli spermatozoi  
creati in provetta»  
L'annuncio e i dubbi**di **Margherita De bac**

**R**icercatori francesi della compagnia Kallistem hanno annunciato la creazione in provetta del primo spermatozoo umano. La metodica, non svelata, consiste nel prelievo di una cellula germinale primitiva poi portata fino allo sviluppo di un gamete maschile. A giugno il laboratorio, che si è appoggiato a due istituzioni pubbliche, ha ottenuto il brevetto. Secondo i biologi di Kallistem, fra cinque anni i centri di cura potrebbero cominciare a usare spermatozoi artificiali risolvendo così i problemi di sterilità di migliaia di uomini. La prospettiva crea suggestione perché inseguita da 15 anni, più volte annunciata come imminente. Ma restano molti punti da chiarire. Innanzitutto chi ci assicura che questi spermatozoi siano non trasmettano malattie genetiche? E ancora. Come mai tanta fretta nell'annunciare la scoperta e non aspettare, come richiederebbe la deontologia scientifica, la pubblicazione del lavoro in una rivista internazionale? Serve molta prudenza nel valutare la notizia, che arriva da una compagnia privata che ha tutto l'interesse a promuoverla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

